[illegible] esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO [illegible] nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti [illegible] Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per [illegible] franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia trimestre, [illegible] del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione [illegible] f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi [illegible] postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; [illegible] con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lebi 10: mattino e sera Lebi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. | Ult. quarto - Leva il sole ore 6.33, tramonta ore 4.55 | Trieste, Domenica 24 Ottobre 1897. | Oggi: S. Raffaele arc. — Domani: S. Guglielmino. | N. 5768

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Due libri verdi italiani. ROMA 23 (N). L'*Italie* dice che Visconti Venosta presenterà due voluminosi libri verdi; uno sull'Oriente, l'altro sull'Africa. Il primo conterrà tutti i documenti scambiati tra l'Italia e le potenze, e la Turchia e la Grecia dai tordibi di Candia sino alla pace greco-turca. Questa pubblicazione avrà grande importanza perchè dimostrerà come l'Italia abbia operato pel trionfo dei principî di pace e d'umanità. Il libro verde sull'Africa non avrà l'importanza notevole del primo, ma conterrà tutto quanto si riferisce all'opera del governo in Africa e al suo programma futuro.

La situazione finanziaria in Italia. ROMA 23 (N). L'esposizione finanziaria che il ministro Luzzatti farà alla Camera già nelle prime sedute, dopo esaurite le interpellanze sulla politica interna, sarà molto importante giacchè il ministro del tesoro. oltre al riaffermare il consolidamento del pareggio, dimostrerà pure l'esistenza di una somma considerevole portata in sopravvanzo, disponibile per eventuali spese che potessero occorrere durante l'esercizio. Vari impiegati attendono già alla compilazione del materiale statistico e alla relazione, riservandosi il ministro la parte di concetto e la illustrazione dei dati, cifre e bilanci. Il ministro darà il lieto annunzio che tasse nuove non verranno messe. Si assicura nei circoli competenti, che, indipendentemente dall'accordata o negata approvazione del progetto sulla ricchezza mobile, e a seconda delle vicende politiche, non vi saranno nuovi inasprimenti di tasse.

Alla frontiera dell'Eritrea. ROMA 23 (N). Notizie private giunte da Adi Cajè affermano che tutte le informazioni su pretesi pericoli alla frontiera, sono insussistenti. I negozianti e fornitori possono liberamente recarsi ai mercati di bestiame, senza fare cattivi incontri e senza doversi munire di alcuna scorta.

Nelle Indie inglesi. LONDRA 23 (N). La *Reuter* ha da Taratog: E' giunto a Tantidali un distaccamento di truppe inglesi comandato dal generale Luchard. Le alture circostanti sono tutte occupate dai nemici, i quali la scorsa notte mantennero un fuoco micidialissimo contro l'accampamento inglese. Le truppe nemiche devono essere composte di soldati vecchi bene addestrati.

Hohenlohe. SCHILLINGSFUERST 23 (N). Il cancelliere dell'impero principe Hohenlohe è partito stamane alle ore 7 colla consorte per Darmstadt.

Saurma in udienza dal sultano. COSTANTINOPOLI 23 (N). L'ambasciatore di Germania barone Saurma-Jeltsch, che, com'è noto, è stato nominato ambasciatore presso il Quirinale, fu ricevuto ieri dal sultano in udienza privata.

La questione dell'argento. - LONDRA 23 (N). Stamane furono pubblicati i carteggi dai quali si può desumere tutto l'andamento delle trattative curate col commissario americano senatore Valkood nella questione relativa alla coniazione dell'argento.

Il 12 luglio ultimo scorso, la commissione americana diretta dal senatore Valkood ebbe una conferenza col primo ministro Salisbury, col primo lord tesoriere Balfour, col cancelliere dello scacchiere sir Hicks Beach e col segretario di stato Hamilton. In quella conferenza, tenutasi al ministero degli esteri, il senatore Valkood presentò le sue proposte dopo aver comunicato che si era già ottenuto un accordo provvisorio colla Francia.

Il 15 luglio ebbe luogo un' altra conferenza, in cui l'ambasciatore francese barone Courcelles, intervenuto alla seduta, dichiarò d'aver ricevuto l'ordine dal suo governo di esigere delle garanzie acciocchè tutti gli stati dediti ai commerci riaprano le loro zecche alla coniazione dell'argento analogamente al tipo monetario francese col valore da 1 a 15. I commissari americani proposero poi all'Inghilterra di fare acquisto per una determinata serie di anni di metallo d'argento per il valore complessivo di 10 milioni di sterline.

Fra sovrani e principi. DARMSTADT 23 (N). Stamane sono giunti qui, provenienti da Baden-Baden il principe Nicola del Montenegro, nonchè il principe Francesco Giuseppe di Battenberg colla principessa. Si recarono al palazzo Alessandro.

Alle 11 e tre quarti antimeridiane lo czar ricevette il principe del Montenegro ed il principe di Battenberg.

KRONBERG 23 (N). L'imperatrice Federico è partita stamane per Trento dove soggiornerà alcun tempo.

Inondazioni e piene nelle Marche e nelle Romagne. ROMA 23 (N). Sono gravissime le notizie delle inondazioni nelle Marche e nelle Romagne. I comuni maggiormente danneggiati sono: Osimo, Loreto e Falconara. Continuano le interruzioni ferroviarie, postali e telegrafiche. La posta per Roma viene inoltrata da Macerata.

FERRARA 23 (N). Causa le piogge torrenziali il Reno e il Panaro si trovano in piena. Anche il Po aumenta lentamente. Perdura il cattivo tempo.

RAVENNA 23 (N). Stanotte a Villa Coccolia, causa l'inondazione sono crollate tre case; altre sono pericolanti. La popolazione è allarmata; molte persone sono rimaste senza tetto.

ANCONA 23 (N). Certo Augusto Morontoni è stato travolto dalla corrente in una fogna; un capitano dei carabinieri accorso in suo soccorso potè trarlo in salvo.

SINIGALLIA 23 (N). Parecchi sobborghi sono allagati. E' stato operato il salvataggio di circa 60 persone. Nel borgo Pace la corrente fece crollare un fabbricato, sotto le cui macerie rimase una famiglia composta di quattro persone. Una donna riportò gravissime contusioni al costato; gli altri riportarono ferite di poca entità. Vari ponti sono rotti, le vie provinciali e ferroviarie sono interrotte. La popolazione difetta di viveri.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le condizioni degli addetti alla vendita al dettaglio. In questi ultimi tempi abbiamo avuto più volte occasione di occuparci particolareggiatamente delle condizioni di questa o quella categoria di addetti alla vendita al dettaglio; e dopo aver assistito con sincera simpatia all'affermarsi di una legale agitazione fra gli agenti in commestibili e fra i liquoristi: dopo averne calorosamente appoggiate le domande e secondati i tentativi, abbiamo avuto il dispiacere di veder crollare d'improvviso, senza lasciar visibili tracce di sè, un edificio laboriosamente costruito, attorno al quale avevano lavorato con ardore molti giovani, che si sentivano animati dal legittimo desiderio di crearsi un avvenire un po' meno penoso del presente, giovando a se stessi ed ai compagni di lavoro.

Ma se l'edificio crollato non lasciò tracce visibili all'occhio dell'osservatore superficiale od interessato a non vederle, per quanto breve sia stata la sua esistenza, esso ha lasciato impresse orme incancellabili nella coscienza pubblica, la quale ormai s'è compenetrata dell'esistenza di un problema, che è necessario risolvere. Di questo novello stadio della questione, che è al tempo stesso un primo avviamento verso la soluzione, sono giunti a noi molteplici segni manifesti, che ci hanno indotti a scrivere queste righe.

La coscienza pubblica si è ormai convinta che quello che ha visto e sentito dire intorno alle classi dei liquoristi e degli agenti in commestibili, sia applicabile, su per giù, in proporzioni di poco minori, a tutte le altre categorie di addetti alla vendita al dettaglio; e si è convinta che dallo stato di schiavitù perfetta in cui vivono gli uni, giù giù fino alle costumanze poco corrispondenti al principio di equità, stabilitesi per forza d'uso in danno degli altri, v'è un po' per tutti da riformare, da coreggere, da abolire.

Per non citare che un esempio, v'è, nel ramo manifatture, l'antica usanza che in determinate occasioni, o per inventario o per riordinamento del magazzino, gli agenti vengono trattenuti al lavoro fino alle 9, 9 e mezzo ed anche 10 di sera, senza che per questo possano accampare alcun diritto a retribuzione o risarcimento di sorta. E' ciò giusto? Non riesce evidente, in tale rapporto, la loro inferiorità rispetto a tutte le classi di operai, i quali godono una speciale retribuzione per ogni ora o mezz'ora straordinaria di lavoro?

Nè soltanto in circostanze eccezionali si verifica, per alcuni, questo prolungamento d'orario; ma, in parecchi negozi, specie nelle contrade eccentriche, esso è pressochè quotidiano, per il fatto che il pubblico non si fa riguardo di affluire al negozio, anche se già trascorsa da un pezzo l'ora della chiusura. A questo dovrebbero por riparo i padroni, chiudendo inesorabilmente all'ora fissata. Il pubblico si abituerebbe subito a far i conti con questa puntualità.

L'orario stesso, mantenuto inalterato da molti e molti anni, avrebbe bisogno di riforme. Agli agenti è accordata un'ora di libertà per il pranzo. Questo spazio di tempo, che poteva forse essere sufficiente quando tutta Trieste si accentrava intorno al colle di San Giusto, non può più esserlo adesso, che l'ingrandimento della città ha fatto sì che si spostassero infuori anche le abitazioni più modeste e a buon mercato. Un agente che abiti un po' lontano dal suo negozio - e, naturalmente, sono i più - in un'ora ha appena il tempo di correre affannato a casa, inghiottire in fretta il suo modesto pranzo e tornare di buon passo al lavoro, masticando in istrada l'ultimo boccone. Escluso poi assolutamente che egli possa, in quell'ora, occuparsi della famiglia e dei figli, informarsi del comportamento di questi alla scuola, o sorvegliare i loro progressi nello studio. I figli li vedrà appena tornando a casa, la sera... quando saranno profondamente addormentati.

Abbiamo detto in principio che l'essere penetrata nella coscienza pubblica l'esistenza di questo problema equivale ad un avviamento verso la soluzione; aggiungiamo ora che il conseguirla non può più essere ormai che questione di tempo, ma la soluzione dipende in grandissima parte dagli stessi interessati, dalla loro avvedutezza, dalla loro perseveranza, dalla loro solidarietà.

Un'organizzazione autonoma, senza secondi fini, che abbia per iscopo preciso la tutela degli interessi economico-morali di tutta la casta degli addetti al commercio di dettaglio, potrà far conseguire in breve ora risultati che invano finora sono stati cercati per mezzo di singoli tentativi e che altrettanto invano si cercherebbero qualora, per amor di teorie, si volessero aspettare come conseguenze di rivolgimenti sociali, abbraccianti il modo intero e del cui germe la generazione presente attende appena alla semina.

Le Commissioni per l'imposta industriale e l'italianità delle nostre provincie. Le elezioni per la composizione delle Commissioni per l'imposta industriale sono pressochè finite in tutte e tre le nostre provincie, non mancando che l'esito della votazione, per le ultime tre classi, nel distretto di Lussin; e sono già questi incompleti risultati una splendida dimostrazione del carattere nazionale della nostra Regione.

Gli eletti per la I classe, per tutte e tre le provincie son nostri; per la II, III e IV classe sono nazionali nei distretti di Gorizia (città) e di Gradisca, nel Friuli; nella città-provincia di Trieste; e nei distretti di Pola, Parenzo, Pisino, Rovigno e Capodistria. Dell'Istria amministrativa il solo distretto di Volosca elesse candidati slavi; e nel Goriziano i distretti di Tolmino, Sesana e Gorizia (territorio).

Dunque i rappresentanti per la I classe di contribuenti saranno nostri; e di quelli per la II, III e IV, un terzo soltanto saranno slavi e due terzi italiani, e, sperabilmente le proporzioni degli italiani si avvantaggeranno ancora più poichè tutto lascia supporre che i candidati nazionali spunteranno anche nel distretto di Lussino.

Il risultato veramente non poteva essere diverso: esso conferma nel modo migliore che si potesse desiderare. quanto noi ed altri, prima o contemporaneamente a noi, andavamo affermando, intorno al primato economico degli italiani nella nostra Regione. Tutto ciò che è attività, spirito di intraprendenza, lavoro, industria, commercio, è italiano, a Trieste, nell'Istria, nel Friuli Orientale. E per logica conseguenza, sono gli italiani quelli che sopportano il maggior carico delle imposte e delle contribuzioni allo Stato, alle Provincie e ai Comuni. Il nostro dunque non è soltanto primato morale ed intellettuale; noi rappresentiamo la forza contributiva ed abbiamo nelle nostre terre anche l'assoluto primato del lavoro, che nei nostri tempi, ha e deve avere importanza decisiva.

Le elezioni delle Commissioni per l'imposta industriale hanno dunque ai nostri occhi il merito di aver riaffermato e questa volta in modo positivo e convincente, la superiorità degli italiani nella nostra Regione; ed è sperabile che a Vienna - ove si mostra di dar tanto peso alle dimostrazioni pratiche - ne vorranno e sapranno tener il dovuto conto.

Un organismo ch'è un organetto. Uno scrittore di brio stampò un giorno ch'esser lettore abitudinario di un giornale ufficiale è come essere amico di un morto. Se quello scrittore fosse vissuto negli ultimi tempi a Trieste, avrebbe scelto anzichè l'immagine del morto, quella - a dir vero, un po' diversa - dell'organetto.

Il nostro *Osservatore*, seppure oppresso dagli anni, non può dirsi un defunto; ma è un fatto che, in certe questioni, non sa dar segno di vita se non quando gli avvenimenti fanno scattare una determinata sua molla ed esso può metter fuori... sempre la stessa musica. Tale quale come gli strazinorecchi di Barberia!

L'*Ah! che la morte ognora* dell'*Osservatore* è la constatazione che il partito liberale-nazionale è entrato nell'orbita della legalità. Si fa una campagna per dimostrar le ragioni che consigliano di mandar deputati a Vienna; ebbene, di tutto quel che si dice o si stampa l'*Osservatore* non vede e non sente che la musica propria: il riconoscimento delle istituzioni. I deputati a Vienna votano nel modo che ritengono più consentaneo agl'interessi loro affidati, e l'*Osservatore* a intonare l'inno dell'orbita legale. Viene proposto un ordine del giorno disapprovante il governo, ed ecco l'*Osservatore* attaccar la *cavatina* delle interpretazioni inzuccherate, a base di solidarietà, di anelli di congiunzione, di mediazioni ecc. ecc.

Ma, perbacco, eravamo fuori della legge, prima? E prima del prima non c'erano forse stati deputati liberali-nazionali a Vienna? L'*Osservatore*, che pur non è ragazzo, ha già scordato che fu a Vienna anche Francesco Hermet?

Abbiamo abbandonato la politica dell'astensione perchè ci pareva che ragioni di fatto consigliassero di abbandonarla; ed oggi ancora nessuno può dire se l'esperimento sia riuscito o no. Intanto è opportuno di non precipitar conclusioni e, per taluno, di non uscir dal seminato, in cerca d'acqua da tirare al suo mulino. Chè se domani l'esperienza c'insegnasse che abbiamo scomodato tante egregie persone per nulla e - putacaso (l'ipotesi è tutta nostra) - si ritornasse all'antico, che cosa direbbe l'*Osservatore*? Che ci siam messi al bando e che bisogna interdirci *aqua et igni*?

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per onorare la memoria del compianto maestro dirigente sig. Felice Revelante, dal corpo insegnante della civica scuola Morpurgo corone 10.

Da un barbiere centesimi 40.

L'obbligo di assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro. Nel nostro numero del 6 corr. abbiamo riferito una decisione del Ministero dell'interno la quale, in evasione ad analogo ricorso, stabiliva che i „depositi di merce propria, non destinati cioè a servire all'esercizio industriale di deposito merci per conto altrui", non devono essere considerati quali „industrie di deposito", epperò non soggiacciono all'obbligo di assicurazione, di cui l'art. I punto 5. della legge 20 luglio 1894, B. L. I. N. 168.

A quanto ora rileviamo da una pubblicazione ufficiale del detto Ministero, la stessa interpretazione della legge è stata accolta e sancita dal Supremo Tribunale amministrativo il quale ha giudicato che per industrie di deposito, o più letteralmente „depositi di merci esercitati a mo' d'industria„ (soggetti all'assicurazione), non si possono intendere che quelle imprese nelle quali l'oggetto dell'industria è precisamente il deposito di merci. Da questo giudicato consegue che l'obbligatorietà dell'assicurazione non esiste per quelle imprese che, esercitando un altro genere di industria, tengono un deposito di merci unicamente per i bisogni della diversa industria esercitata.

Il Ministero dell'interno ha comunicato questa decisione e i suoi corollari alle autorità politiche provinciali, abrogando tutte le anteriori istruzioni che fossero fondate su una diversa interpretazione della legge.

Apparato elettrico per accendere lampade a gas. Quando aprimmo il nostro *Salone d'informazioni* fu intenzione nostra di metterlo, nei limiti del possibile, a disposizione del pubblico affinchè potesse eventualmente servire come locale di esposizione per invenzioni o progetti relativi a cose d'interesse generale.

Accoglieremo quindi volentieri le domande che ci pervenissero per l'ammissione di oggetti di questo genere. Va da sè che, mentre da una parte non intendiamo di ricavare alcun lucro dalle concessioni del locale, che facciamo esclusivamente per il pubblico vantaggio, non assumiamo, d'altra parte, alcuna responsabilità sia di fronte agli espositori per l'incolumità degli oggetti esposti, sia rimpetto al pubblico per quel che riguarda il loro merito o la loro importanza.

Per incominciare abbiamo aderito alla richiesta fattaci per l'applicazione provvisoria nelle lampade del nostro Salone, di un nuovo apparato per l'accensione di fanali e lampade a gas, senza bisogno nè di aprire previamente i rubinetti, nè di accostare nè un zolfanello, nè una fiamma qualunque alla lampada. L'accensione si fa, con quest'apparato, che da ieri funziona nel nostro Salone, semplicemente premendo una molla alla parete come per le lampade elettriche.

Oggi dalle 11 ant. all'1 pom. e per tutta la settimana dalle 7 alle 8 pom. si troverà nel nostro Salone per dare le necessarie spiegazioni a chi ne avesse interesse, un apposito incaricato della ditta espositrice.

Riforme per la Necropoli di S. Anna. Col deliberato del 3 luglio 1896 il Consiglio discutendo il conto dell'Amministrazione comunale, dava incarico alla Delegazione municipale di fare gli studi opportuni per creare un servizio stabile di sorveglianza del cimitero di S. Anna a mezzo di organi comunali ed accoglieva all'effetto nel conto la somma di fiorini 2.000.

Nel passare alla esecuzione di questo incarico parve opportuno alla Delegazione di estendere le indagini anche sulle altre condizioni del Cimitero, nell'intendimento di togliere alcune incertezze che qua e là si erano introdotte nel servizio e nell'applicazione delle varie norme in progresso di tempo deliberate, man mano che i nuovi bisogni e le necessità della pratica le andavano suggerendo.

Riguardo il servizio di sicurezza, la Delegazione ritiene che il provvedimento più adatto sia quello di affidarlo alle guardie municipali, regolando in pari tempo il movimento nel Cimitero sia per parte dei visitatori, che dei trasporti funebri e del vario personale che per ragioni di lavoro vi accede; occorre perciò che oltre alle guardie sia istituito anche un portinaio.

La spesa per questo personale è di fiorini 4.330.

Il servizio delle guardie perchè sia efficace deve essere continuo e va tenuto quindi anche la notte; per fare ciò occorrono non meno di quattro guardie con un sottocapo, che fornirebbero di quattro in quattro ore un servizio di pattuglia costante dalle 4 del mattino alle 8 di sera, e con pattuglie saltuarie dalle 8 di sera alle 4 del mattino; saranno accasermate in una casetta nei pressi del Cimitero fino a tanto che in questo non sarà provveduto altrimenti nelle costruzioni che pur si dovranno fare anche per gli altri servizi.

Va da sè che il servizio sarà distribuito fra tutto il Corpo delle guardie in un turno di 15 giorni e per questa prestazione si propone quale assegnamento fisso un soprasoldo di fior. 9 tanto ai sottocapi che alle guardie.

Benchè. oltre al sottocapo, siano necessarie quattro guardie, la proposta si limita ad aumentarne il numero di tre solamente, togliendo la quarta dalla forza esistente, tantopiù dacchè in oggi una guardia si trova per mezza giornata ogni giorno al Cimitero.

***

In quanto poi alle sepolture perpetue, pel Regolamento del 20 novembre 1826, esse sono di due classi: la prima quella sotto le arcate con una superficie di 28 m² e la seconda lungo i viali ai margini dei campi, con una superficie di 4.95 m². Il divario fra la superficie di queste due classi ha prodotto, con riguardo anche alla circostanza che da parecchi anni era già esaurito lo spazio per le arcate, un numero considerevole di domande per sepolture di maggiore estensione, ed essendo ciò consentito dal Regolamento, sorsero in varie parti del Cimitero delle tombe, che in proporzione alla capacità della cripta erano distinte anche da più decorosi monumenti sepolcrali.

L'ampliamento del Cimitero, che ha raddoppiato la pianta del vecchio, ha portato necessariamente al suo centro la parte principale, per il grande viale che separa il vecchio dal nuovo Cimitero e per la grande rotonda che vi sta nel mezzo.

Senza voler prevenire, o turbare la decorazione architettonica che pur dovrà essere data al complesso, parve tuttavia opportuno di accentrare lungo i viali principali che intersecano le tre rotonde, quelle tombe che per la maggiore ampiezza vanno congiunte anche ad una più importante decorazione del sepolcro e di imporre anzi tanto per queste che per quelle della prima classe l'obbligo della decorazione corrispondente all'importanza della ubicazione.

Queste tombe verrebbero perciò a formare una classe a parte per la quale si

LA VENDETTA DI UNA MORTA

56

E dopo averla aiutata a salire nella carrozza, disse al cocchiere:

— Alla stazione del Nord, e di gran trotto!

La carrozza che era attaccata a un buon cavallo partì come una freccia!

XIII.

Il viaggio fu senza incidenti. John che fingeva di tremare sempre d'essere inseguito, non faceva che guardarsi attorno con tanto sospetto, che Bianca finì per impressionarsi quanto lui. La carrozza era arrivata alla stazione del Nord soltanto pochi minuti prima della partenza del treno, e John aveva appena avuto il tempo di prendere i biglietti e di cacciarsi colla sua compagna in uno scompartimento riservato.

A Bianca non era neanche balenata l'idea che John potesse ingannarla. Ella lo seguiva senza diffidenza, temendo, quanto lui fingeva di temere, d'essere seguita e avendo fretta di passare la frontiera. Ad ogni stazione in cui il convoglio si fermava, John non mancava di avvicinarsi con precauzione allo sportello per dare un'occhiata esploratrice, e poi più tranquillo, tornava a sedere dicendo a Bianca:

— Credo che arriveremo a tempo!

Diverse volte, Bianca, mentre il treno correva, aveva voluto domandare informazioni sul conto di suo marito e di suo figlio: Ma John aveva risposto con evidente impazienza.

— Li vedrete fra poco, ed essi vi diranno tutto!

— Ma sono almeno in salute?

— Non so...

— Come?

— Io non so altro che a un dipresso il luogo dove essi sono sequestrati, e vi prometto che scoprirò il loro ritiro.

— Ma infine - fece Bianca - perchè è accaduto tutto questo? Perchè mi hanno separata da mio marito?

— Non lo so bene. Ho sentito parlare di una vendetta!

— Contro di me?

— Contro vostro marito.

— Ma il motivo?

— Non lo conosco. Forse vostro marito ve lo saprà dire.

La signora De Conderan non potè avere dal suo compagno di viaggio altra spiegazione. Ma d'altronde, che cosa le importava? Stava per rivedere suo marito e suo figlio, e per sapere tutto da lui, e insieme a lui avrebbero combinato sul da fare per punire quell'uomo che l'aveva tolta alle braccia di Frantz e tenuta sequestrata per quattro lunghi anni.

Quando il treno fu arrivato alla frontiera, si dovette fermare per la visita dei bagagli.

I viaggiatori non poterono a meno di notare il personale svelto ed elegante della giovane signora, tanto più in vista della cura che ella metteva a nascondersi. Finita la visita, e approfittato dei pochi minuti di fermata che ancora restavano, John offrì alla sua compagna di prendere qualche cosa.

— Non voglio nulla... vi ringrazio! rispose Bianca.

— Non avete fame? insistè l'inglese.

— No.

— Neanche sete?

— No.

— Badate che il viaggio è lungo.

— Non importa... aspetterò.

L'inglese allora si decise a prendere qualche cosa, e si fece servire della birra. Bianca era seduta vicino alla tavola a cui John aveva preso posto.

Ella guardava macchinalmente dinanzi a sè, cogli occhi fissi sopra un mobile ornato del busto in gesso del re Leopoldo, guarnito da una infinità di bottiglie di tutti i colori. La povera donna, tutta assorta nei suoi pensieri, non udiva nulla del movimento che si faceva attorno a lei. La disgraziata signora, pensava! Pensava agli esseri che le erano tanto cari, dai quali era separata da tanto tempo, e che si figurava di andare a rivedere. *Cont.*

stabilisce la superficie di metri quadrati 6.90, che permette la deposizione in pianta di tre feretri, mentre le attuali tombe di II classe consentono la deposizione in pianta di due feretri soltanto.

Dacchè il Comune fino dal 1880 iniziò la costruzione di cripte di II classe per proprio conto, tenendone sempre qualcuna di pronta a disposizione di chi ne facesse domanda, continuò a farlo tuttora e nella parte nuova le cripte sono state costruite esclusivamente dal Comune, a mezzo del proprio Ufficio tecnico.

Molti riguardi, non ultimi quelli sanitari, tali costruzioni andando sempre condizionate al sistema di allontanamento delle acque del Cimitero tanto di sopra che di sotto-suolo, consigliano di estendere tale esclusiva anche alla parte vecchia per tutte le costruzioni delle tombe perpetue di tutte e tre le classi.

S'aggiunga di più che le tombe di I classe per ragioni statiche dovrebbero essere costruite anche più di due alla volta, limite stabilito dal Regolamento del 1826, cosa che il Comune potrebbe far anche in anticipazione, come ha fatto finora per le tombe di II classe.

Molti reclami essendosi fatti per il modo intieramente manuale con cui si procede all'interramento ed alla tumulazione dei feretri, occorre che a rendere possibile la attivazione di mezzi meccanici, le tombe sieno anche rese atte a ciò.

Le tasse per la concessione del fondo che nel 1826 erano di 200 fiorini per la I e per la II, di fiorini 50 per la III, sono state riformate dall' inclito Consiglio nell' anno 1873 portandole a fiorini 400 quella per la I classe, a fiorini 250 per la II ed a fiorini 60 la tassa per i nuovi fondi decennali, mentre a differenza di questo termine precisato, gli antichi fondi di III classe lungo il muro di facciata del Cimitero duravano fino a tanto che, occupato tutto il fondo a ciò destinato, si rinnovava la sepoltura cominciando dalla prima tomba al capo opposto.

Conservata l' attuale II classe perpetua, che diventerebbe III, colla tassa di fiorini 250 e coll' indennizzo di f. 130 per la cripta, ritiene la Delegazione che in proporzione dell' area conceduta ed in proporzione alla importanza dei monumenti che devono decorare le tombe della I e della nuova II classe, si possa anche stabilire la tassa di concessione e però propone per la I classe fior. 1000 e fior. 500 per la II. La indennità per la costruzione della tomba di I classe col portico e l' ipogeo non può essere fissata oggi in meno di fior. 3800, avendosi un qualche aumento in confronto al materiale fin oggi adoperato, cioè la pietra arenaria, dimostratasi non adatta e che deve assolutamente essere sostituita con altra di simile colorito ma più resistente; per quelle di II la spesa si copre con fior. 270, mentre per quelle della III si mantiene il prezzo attuale di fior. 130.

Tornando ai reclami sollevati contro il modo di seppellimento, giova rilevare che questi si estendono anche contro la qualità e la tenuta del personale di ciò incaricato; è certo che gli operai scavatori non possono fare la migliore impressione, chiamati come sono al trasporto dei feretri immediatamente dal lavoro di sterro, dopo avere indossata in fretta una sopravveste non sempre pulita.

E però la convenienza di creare degli appositi portatori, che avrebbero oltre a ciò l'incarico di accudire a tutti i lavori inerenti alla pulizia del Cimitero; durante le operazioni di seppellimento indosserebbero un' adatta uniforme.

Di fronte alla spesa complessiva di f. 6,850 per la manutenzione, stanno gl' introiti del Cimitero, che nel decorso anno diedero i seguenti risultati: Tasse per fondi di sepoltura f. 26,075.38, tasse per esumazione e trasporto di cadaveri f. 3,278, assieme f. 29,353.38, contro una spesa di f. 9,726.55, reddito f. 19,626.83.

Ricapitolando pertanto le sue proposte, la Delegazione municipale si onora di proporre all'inclito Consiglio che gli piaccia di deliberare:

1) E' istituita una nuova classe di tombe perpetue dell'area di m.² 6.90, destinando alle stesse i margini dei campi lungo gli stradoni principali che intersecano le rotonde ed intorno alle rotonde stesse.

2) La concessione per le tombe di I e di II classe è vincolata all'obbligo di una decorazione architettonica della sepoltura corrispondente alla importanza della ubicazione.

3) la costruzione delle arcate e dei sotterranei e la loro conservazione per tutte e tre le classi di tombe perpetue sarà eseguita esclusivamente dal Comune.

4) Il diritto di sepoltura nelle tombe perpetue spetta: al concessionario ed al suo conjuge; al padre ed alla madre suoi: ai figli, alle nuore ed alle figlie, anche se maritate, ma non ai mariti nè ai discendenti di queste; agli altri discendenti in linea maschile. Nel caso che il concessionario fosse una donna il diritto di sepoltura spetta anche ai figli illegittimi.

5) La tassa di concessione per le tombe di I classe è portata a fior. 1000, e quella per le tombe della nuova II classe è fissata a f. 500.

6) Il prezzo per la costruzione di una tomba è stabilito per ora con fior. 3,800 per quelle di I classe, con f 270 per quelle di II e con f. 130 per quelle di III (cioè le attuali di II).

7) Sono sistemati i seguenti nuovi posti di servizio fuori del quadro organico: un portinaio colla paga di fior. 450 e l' alloggio nel Cimitero (coll'indennizzo di fior. 80 fino a tanto che non sarà fornito) e la livrea: 4 portatori colla paga di fior. 500 e livrea; un sottocapo e tre uomini nel corpo delle guardie municipali.

8) Pel servizio di sorveglianza al Cimitero è stabilito l' assegnamento fisso di fior. 9 per quindicina.

9) E' accordato il credito straordinario di fior. 1,100 per pigione del locale di guardia, per il mobiliare e per l' acquisto del macchinario per il seppellimento,

10) La Delegazione municipale è incaricata di dare esecuzione a questi deliberati, compreso pure il coprimento dei nuovi posti.

La Polizia nel territorio. Col giorno 1. novembre, la direzione del servizio di p. s. e del mantenimento dell'ordine e della quiete pubblica, nonchè la polizia sulle società e riunioni nella parte del territorio di Trieste non appartenente al raggio della Direzione di polizia, verrà affidata provvisoriamente all'i. r. commissario distrettuale presso questa Luogotenenza, dott. Emilio Fabrizi.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria della loro congiunta sig.a Maria ved. Loser-Sossich, dai signori Anna ed Antonio Loser, a favore della Guardia medica, cor. 25.

— Al fondo „opere filantropiche" del Consorzio degli addetti alla Filiale della Banca Union, furono elargite dagli impiegati della Filiale stessa, corone 50, per onorare la memoria della signora Caterina Angelato, madre del loro collega Nicolò Angelato.

Il telefono tra Lubiana e Trieste. La rete telefonica dello Stato a Lubiana fu compresa nel servizio interurbano con Vienna, Graz e Trieste e l' apertura di questo servizio nelle corrispondenti relazioni tra Lubiana e Trieste, Lubiana e Graz e Lubiana e Vienna fu fissata per domani 25 corr.

La tassa per colloqui nelle relazioni Lubiana-Graz e Lubiana-Vienna importerà fiorini uno e fra Lubiana e Trieste soldi 80.

A principiare da domani si potrà pertanto parlare dai Parlatoi pubblici congiunti alla locale i. r. Centrale e da tutte le locali stazioni d'abbonati con il Parlatorio pubblico e le stazioni d'abbonati in Lubiana, verso corresponsione della prescritta tassa di soldi 80.

I Bagni popolari. La segreteria della Società dei Bagni popolari ci comunica che la Direzione della Banca popolare accordò alla istituzione un'annua sovvenzione - per la durata di sei anni - di corone 100; dal canto suo la Direzione dell'Acquedotto „Aurisina" ha voluto favorire la benefica istituzione dei Bagni popolari, concedendo un considerevole ribasso per l'uso dell'acqua e per la relativa installazione della conduttura nel neoeretto edificio dei Bagni in via Manzoni.

Esposizione di lavori feminili. Ieri si è aperta al terzo piano della casa N. 1 di via del Toro l' esposizione annuale dei saggi di lavoro eseguiti dalle allieve della maestra signorina Emma de Castro. Resterà aperta ancora quest'oggi, dalle 9 ant. alle 4 pom. Anche quest'anno vi si ammirano cose graziosissime, di squisito buon gusto ed eseguite con molta diligenza e bravura. Sfogliando il nostro libriccino di note, comincieremo occupandoci in prima linea dei lavori a ricamo in colori, come quelli che hanno maggior risalto dal lato estetico e nello stesso tempo sono i più artistici. Sono esposti parecchi quadretti ad ago-pittura, tutti finitissimi e gentili: un *Chiaro di luna* la cui esecutrice vuol serbare l' incognita, molto bene armonizzato nelle tinte; una *Nevicata all'aurora*, della signorina Mercede Gagrizza, condotto con mirabile maestria; un quadretto intitolato *Pensiero lontano*, della signorina A. Resita, disegnato e colorito con molto garbo: una figurina di donna seduta su di un'altalena di fiori, eseguito dalla signorina Clotilde Bodo; un bellissimo quadretto cui è raffigurato il bucintoro, eseguito dalla signorina Natalia Freno e una coppia di innamorati della signorina C. Lavagna.

Degli altri generi di lavori noteremo, come cose di speciale interesse, un cuscinetto di teletta a traforo spagnuolo, della signorina Clotilde Bodo, un magnifico cuscino in raso giallo, ricamato a fiorami dalla signorina Guglielmina Krainer, un copri-piumino, graziosissimo, in raso, peluscio e *cordova*, con ghirlandette di fiori a ricamo eseguito dalla signorina Vittoria Malisani; un serba-cartoline postali, con suvvi ricamata in bianco e nero una cartolina su cui è raffigurato, in bianco e nero, il palazzo municipale. Si trovano inoltre esposti un cuscino in raso giallo con fiori in ricamo della signorina Isabella Ettel, un astuccio e alcuni graziosi portaritratti della signorina Cornelia Zaluteo; un cuscino della signorina Mercede Gagrizza, due cuscinetti in peluscio con applicazione in traforo della signorina Mihlstädter e due scudetti eseguiti dalla signorina Amelia Cavalcante. — Di ricami in bianco ne abbiamo ammirati di finissimi, specialmente quelli esposti dalle signorine Guglielmina Kreiner, Clotilde Bodo, Zaira Polli e Isabella Ettel. In tutti esattezza di punto e grazia nel disegno. Infine, un lavoro che merita specialissima menzione è una Madonna ricamata in bianco e nero su fondo di raso dalla signorina Bianca Borghi: pare un disegno fatto a matita.

Il Congresso del Consorzio degli albergatori, trattori ed osti. Ieri nel pomeriggio il „Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti" tenne l' annunciata adunanza nella sede consorziale in via S. Nicolò.

Alle 4, l'assessore industriale dott. Artico, quantunque non siano presenti che 13 consortisti, su 784 che compongono il Consorzio, essendo il congresso in seconda convocazione, dichiara aperta l' adunanza.

Il segretario, sig. Segrè, dà lettura del P. V. dell'antecedente adunanza, tenutasi il giorno 8 luglio 1896, nella palestra della civica scuola di via Nuova coll'intervento di 24 consortisti. E' approvato.

Passa quindi a dar relazione del conto Consuntivo pro 1896, che si chiude con un saldo attivo di fior. 4331.58. L' assemblea lo approva.

Si passa poi all'elezione suppletoria di quattro membri della direzione e cioè un vice-presidente e tre direttori.

Riescono eletti, a vice-presidente il sig. Giovanni Haberleitner con 10 voti, a direttori i signori Giuseppe Gandusio con voti 7, Giuseppe Fragiacomo con voti 13, Pietro Heipel con voti 10.

Il sig. Haberleitner ringrazia l' assemblea per la fiducia in lui riposta, ma dichiara di non poter accettare la carica non avendo il tempo di occuparsene. Il dott. Artico lo prega di accettarla affine di non recar ulteriori imbarazzi al Consorzio e il sig. Haberleitner finisce con l'accettare, per deferenza all'assessore.

Il presidente apre quindi la discussione sulle eventuali proposte.

Prende la parola lo stesso sig. Giovanni Haberleitner, il quale deplora che il Consorzio non si sia abbastanza occupato per proporre candidati propri nella nomina delle commissioni per la commisurazione delle imposte.

L' assessore gli osserva che ormai è troppo tardi per parlare di ciò. Risponde al preopinante il direttore signor Hacker, dichiarando che il Consorzio propose candidati propri e li pubblicò mediante la stampa, ma nessun consortista votò per quelli.

Alcuni consortisti si lagnano fortemente perchè il Consorzio non si occupi di togliere inconvenienti ed abusi, dei quali fanno una lunga enumerazione che qui riassumiamo.

Essi dicono: „*che* l' autorità municipale tollera la continuata indebita vendita di vino al dettaglio nelle campagne del territorio, da parte di gente che altro diritto non avrebbe se non di smerciare il poco prodotto della propria terra; — *che* si vedono per le piazze le villiche, con botticella e bicchieri, smerciare il vino pubblicamente anche a tre soldi il bicchiere; — *che* alcuni privati fanno il vino in casa e taluni anche il vinello eppoi lo smerciano ad altre famiglie, e così via.

„In questa maniera - conclude uno dei consortisti, il sig. Giuseppe Zulian - no ne resta che meter el frasco per de dentro, ciamar quatro amizi, e bever con lori fin che le bote xe svoda!

Il dott. Artico dichiara non esser vero che il Comune tolleri gli accennati abusi e che anzi tutti i contravventori, quando vengono scoperti, sono severamente puniti, ma che, naturalmente, se i consortisti medesimi non si occupano un po' di far giungere a conoscenza dell' autorità quanto questa, causa l' esiguo personale di sorveglianza di cui dispone, non può sempre sapere, mai più si potranno togliere tutti gli abusi. Osserva inoltre che le disposizioni prese in proposito dall'autorità magistratuale e raccomandate in modo speciale alle guardie municipali, all' ispettorato dell'annona, ed anche all' autorità di polizia, sono infinite.

Il consortista sig. Zulian, propone che il Consorzio si provveda di due guardiani e chieda all' autorità ampi diritti per i medesimi.

Il dott. Artico osserva che in via legale ciò è semplicemente impossibile, non avendo il Consorzio tale diritto, per cui la proposta cade di per sè.

Il consortista sig. Angelo Rugo, richiamandosi all'articolo 1. dello statuto: „Scopo del Consorzio", che sarebbe quello di „coltivare la solidarietà, la fratellanza e l' unione fra i suoi membri e di promuovere i comuni interessi industriali"; dice essere ciò un' ironia, giacchè primo fra tutti l'attuale presidente del Consorzio, invia mediante appositi carri e vetture a domicilio dei suoi clienti perfino una bottiglia di vino o di birra, e vi aggiunge anche un pezzo di ghiaccio, creando così una forma di concorrenza disastrosa e insostenibile per tutti gli altri.

Mancando el scopo del Consorzio - grida egli - xe inutile che l' esisti e per questo, abasso che 'l vadi!

Il consortista signor Enrico Weber, sostenendo la tesi del signor Rugo, si scaglia pure contro la presidenza e ottiene applausi. Attacca poi anche tutta la direzione attuale perchè una pendenza di fior. 1400 lasciata insoluta dall'antecedente direzione ancora nel 1895, non venne peranco regolata, e il Consorzio ne sopporta il danno. Chiede formalmente che l'attuale direzione dia schiarimenti in proposito e faccia i passi necessari presso la direzione cessata. Si delibera perciò di sentire la risposta in un congresso straordinario che a tal' uopo verrà convocato.

Il presidente leva la seduta alle 5.

Miserere. Oggi, tempo permettendo, verrà eseguito da parte di alcuni amici un salmo miserere nella necropoli di S. Anna sulla tomba dei compianti Giuseppe Vecchiet e Antonio Laurencic, che furono vittime del lavoro il giorno 16 luglio a. c. nel civico ospitale di Trieste.

Le addizionali sul dazio consumo. Gli uffici del dazio consumo hanno incassato nel mese di luglio 1897 per conto del Comune, a titolo di addizionali sul dazio consumo e di altre imposizioni comunali indipendenti, l' importo di f. 84.436 e soldi 74½.

Una coda alla nomina del capo degli attinenti al Consorzio fra caffettieri. Abbiamo rilevato ieri che una parte di caffettieri intenzionati di votare per il signor Carlo Drioli, quale capo degli attinenti, aveva espresso l'intenzione di presentare una protesta all'autorità magistratuale, perchè la votazione era stata chiusa alle 8 pom. in modo che al turno di giorno era rimasta mezz'ora di tempo soltanto per votare, mentre all'altro turno erano state concesse oltre quattro ore. A quanto apprendiamo, ieri mattina furono presentate all'assessore industriale dott. Artico 43 firme di attinenti che protestavano contro l' avvenuta elezione, dichiarando di non aver potuto deporre la loro scheda per il sig. Drioli. La protesta però non venne accolta per il motivo che in qualsiasi caso la nomina del sig. Drioli a capo degli attinenti non avrebbe potuto conseguire neanche questa volta la conferma dell' autorità magistratuale perchè il signor Drioli non avrà compiuto il ventiquattresimo anno d'età che il giorno 11 novembre p. v.

S. Öhler e C. ora M. WEISS

Corso 9 - TRIESTE - Corso 9

VENDE:

FUSTAGNI bellissimi disegni, colori buoni	a soldi	18	il metro
FLANELLETE primissima qualità, disegni nuovi	„	21	„
CHEVIOT greve, doppia altezza, in variati colori	„	35	„
STOFFE scozzesi, doppia altezza, recente novità	„	52	„
CHEVIOT greve, in tutti i colori, altezza 120 cent.	„	58	„
CHEVIOT disegni novità, altezza 120 cent.	„	62	„
VELLUTI di seta in grande scelta di colori.	a fior.	1.25	„
VELLUTO scozzese di seta, recentissima moda.	„	1.35	„
PELUCHE di seta in grandiosa scelta di colori	a soldi	88	„
MAGLIE greve da signora	„	65	il pezzo
MAGLIE pelucate da uomo, buonissima qualità	„	88	„
SCIARPE di lana, grevi, di seta	„	70	„
MANICOTTI imitazione Sealskin	„	98	„
CALZE d'inverno, da uomo	„	16	il paio
TAPPETI da strapazzo, grandezza 200/150	a fior.	1.65	il pezzo
VITRAGE di merlo	da soldi	8	il metro

OCCASIONE:

TAPPETO imitazione Smirne **200/300** centim. a fior. **10.75**

SPECIALITÀ:

PELUCHE inglesi per MANTELLINE e MANTELLI.

Telefono 498 **Prezzi fissi**

Vendita mode e manifatture, stoffe da signora e da uomo, biancheria da uomo, telerie, cotonerie, seterie, tappeti, cortinaggi. stoffe da mobili, nastri, pizzi velluti, articoli di guarnizioni, ombrellini, guanti, cravatte, ecc.

Merci che non convengono vengono cambiate, oppure si restituisce il denaro.

AVVISO.

Si avverte lo spettabile Pubblico che il sottoscritto aprirà il 26 corrente un

Deposito Vini Dalmati

PROPRIA PRODUZIONE

primissima qualità, di Almissa

e precisamente in **Piazza Cavana N. 3.** E per comodità dei signori avventori si smercierà da 5 litri in poi, posto a domicilio, a prezzi molto convenienti.

Devotissimo

Giovanni Petric.

Il Dott. E. GUSINA

ha aperto un nuovo **ambulatorio** in

Via Stadion N. 14, I p.

Consultazioni per malattie del **sistema nervoso, elettroterapia e bagni idroelettrici**

dalle 11 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 6 pom

COLL'ANCORA

LINIMENT. CAPSICI COMPOS.

della Farmacia Richter in Praga

Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come

Liniment Richter coll' „Ancora"

e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»

Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Estrazione 1 Novembre 1897

Lotti Vienna 1874

Vincita principale fior. **200.000.**
In rate mensili da fior. **5** per fior. **194**

Lotti Croce Rossa Italiana

Vincita principale fior. **35.000**

1 bigl. in rate mensili da f. 1 per f. 14.—
8 » » » » 2 » » 41.50
5 » » » » 3 » » 69.—

Gruppo di

Un Lotto Vienna 1874

Cinque Lotti Croce Rossa Italiana

Vincita princ. complessiva f. **217.500**
In rate mensili da f. **7** per fior. **265**
Trieste, 1. Ottobre 1897.

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenicale ferruginosa

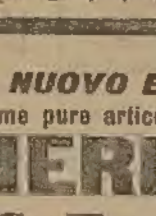
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

l'Anemia, la clorosi, le malattie cutanee nervose e le malattie femminili, le febbri malariche, ecc.

La cura delle acque si continua tutto l'anno

Deposito in tutte le farmacie e nei depositi di acque minerali.

Pentola ultima novità



Brevettata in tutti gli stati. Cottura rapida. 50% di risparmio nel combustibile. Nessun pericolo di bruciare. Nessun odore. I cibi conservano la forza e diventano eccellenti.

Riconosciuta come una delle più utili invenzioni e adottata da famiglie aristocratiche e da pubblici istituti. Prospetti con prezzi correnti e attestati a richiesta gratis e franco. La nuova pentola brevettata si trova in qualunque negozio di ferramenta. Non trovandola rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale** del **possessore del brevetto.**

Brüder Wohl Vienna VI, Mittelgasse N. 22 accanto al Teatro Reimun

(Fondata nel 1850)

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE T. HOLT

Trieste, Via Farriera 8

COSTRUISCE:

Motrici a vapore stabili, Macchine marine, Pompe a vapore, Caldaie a vapore, Scavatrici a vapore, Ruote idrauliche, Tetti in ferro, Ponti in ferro, Molini, Oliere, Officine a gas. Fonderia in ghisa e metalli.

Elabora preventivi e progetti.

Telefono N. 532

Telegrammi: Holt-Trieste

A. B. C. Code

PROVINO

IL NUOVO E PIU' PRATICO

per lucidare stivali neri e colorati, come pure articoli di pelle d'ogni qualità

TANNERIN

di **„F. Tanner & C., Frauenfeld"**

Dona alla pelle una lucidezza come uno specchio
La rende impermeabile e morbida,
Conserva il colore nell'umidità,
Non sudicia mani e vestiti,
Applicando una volta è sufficiente per diversi giorni,
La calzatura si conserva sempre lucida,
E' di molta durata ed economica nel consumo.

È una delle più preferite Pomate e Crême finora conosciute

in scatole di metallo in 3 grandezze N. 1 / 20, 2 / 30, ½ chilo / 50 soldi

Si trova nel DEPOSITO GENERALE

F. Freud e C., Vienna II Negerlegasse 6

ed in tutti i negozi al dettaglio.

Pei rivenditori grande sconto. Articolo molto conveniente.

Un comitato di speditori ha convocato i colleghi ad un' adunanza, da tenersi oggi a mezzogiorno, per deliberare intorno alle domande presentate dai braccianti del ramo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vindobona*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, proseguì il 22 corr. il suo viaggio da Singapore per Hongkong.

Sciopero di mondatrici di caffè. Ieri mattina le mondatrici di caffè occupate presso la ditta Fratelli Weiner, magazzino N. 10 del Punto franco, abbandonarono, in numero di 80, il lavoro, perchè non era stato loro concesso l' aumento di mercede, chiesto in considerazione della maggior gravezza del lavoro.

Sappiamo però che le operaie sono disposte a venire ad un accordo, e non dubitiamo che anche la ditta F.lli Weiner, dal canto suo, procederà in modo conciliativo.

Gite per mare. Oggi, se il tempo sarà loro propizio, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Isola e Pirano, col piroscafo *S. Nazario C.* Partenza da Trieste alle 3; ritorno da Pirano alle 6.15 e da Isola alle 6.45.

Per Capodistria, coi piroscafi *Carli*, *Vergerio* e *Santorio*. Partenze: da Capodistria alle 1.30 e 6.15 pom.; da Trieste alle 3. 3.15 e 7.45 pom.

L' esposizione di cavalli d'allevamento. Stamane, dalle 10 a mezzogiorno, si tiene all'ippodromo di Montebello l' annunciata esposizione di cavalli d' allevamento, con premiazione dei migliori prodotti esposti.

La Giuria si compone dei signori: Giuseppe Cav. Burgstaller de Bidischini, *presidente*, Francesco Arnerrytsch, Leopoldo Mauroner, Alberto nob. de Miorini, Prof. Adolfo Stossich, Conte Giov. B. Sordina, Egidio Zuttioni.

Alla simpatica festa sportiva, che segna il punto di partenza per l' affermarsi di nuove energie nella nostra città, hanno promesso il loro intervento molti distinti *sportmen* e ragguardevoli cittadini; fra questi i deputati al Parlamento.

L'accesso all'ippodromo è libero al pubblico. Durante l'esposizione sonerà la banda militare.

L' esposizione non verrà contromandata che in caso di tempo pessimo.

Corse velocipedistiche e sfida areonautica. Oggi alle 3, nell'ippodromo Montebello, hanno luogo le corse velocipedistiche internazionali, col preciso programma, da noi già pubblicato, che doveva svolgersi domenica passata. Sono 9 corse, alle quali parteciperanno i professionisti:

A. E. Roeper, Giacomo Pellegrina, L. Baroni, Pilade Parenti, A. Maffi, Annibale Fava, *Tenax*, Ettore Pasini, Antonio Gíaschi, Luigi Colobig, Rugg. Banchetti, Carlo Larwin, N. Anzani, G. Da Montelotico, G. Weiss e Giovanni Tomaselli; ed i dilettanti: F. Dörr, G. Bertoldi, P. Klansich, G. Canciani, A. Swatos, *Leonis*, Romeo Capellan, R. Bernt, *René*, And. Cernigoi, A. Pontini, U. Pontini, Enrico Toso, Ferruccio, *Nin*, C. Ballaben, Gildo Burri, R. Repich e C. Vittori.

Inoltre le signorine Crescenzia Flendrowsky, Herma Schredl, Maria Clarissa e *Sans Peur*.

Durante le corse sarà fatta una triplice ascensione areonautica, con sfida fra il sig. Merighi e il signor Huber.

Soneranno due bande.

Teatro Comunale. Questa sera, per un capriccio artistico di Tina di Lorenzo, si ritorna all' antico, e, quel ch' è più, alla tragedia classica: *Giulietta e Romeo* di Guglielmo Shakespeare.

Teatro Filodrammatico. Questa sera, dunque, ha luogo la prima delle tre annunciate rappresentazioni di Eleonora Duse, con *La signora dalle camelie*, che, come si sa, è una delle più grandi incarnazioni della elettissima artista. Non le mancheranno i più caldi festeggiamenti.

Politeama Rossetti. Oggi avranno luogo due rappresentazioni: Alle 4 pom. *Histoire d'un Pierrot*, *La Gran Via*, balletto comico ed intermezzi di canto; - alle 8 pom. *Coppelia* ed *Histoire d'un Pierrot*.

Teatro Fenice. Oggi la compagnia darà le due ultime recite della stagione.

Alle 3½ *Le baruffe chiozzote*, con farsa; alle 8 la brillante commedia in 4 atti: *Maridemo la putela* e la farsa *Un avventura de carnoval*.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti: Due biglietti di pegno. - Una matricola del Consorzio dei sarti. — Un libretto di servizio. Un cappello di paglia, da signora, rinvenuto in via della Fontana dal signor Giacomo Bartoli.

Viglietto di pegno rinvenuto. Camillo Colasca, rinvenne ieri mattina nell'atrio della casa N. 2 in via Petronio un viglietto di pegno, che depositò all' Ispettorato di via Chiozza.

L' attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 377 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 325; rimangono in cura 955. Tra questi si contano 156 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Vennero constatate 92 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana 8169.58 corone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dal 16 al 23 corr. vennero denunciati 21 casi di difterite e croup, 12 di scarlattina e 8 di febbre tifoidea. Morirono 1 di difterite e croup 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Cronaca del tempo. Mentre in quasi tutta l'Europa centrale il tempo è alla pioggia da noi il vento, un vento forte e molesto, è padrone del campo.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è discretamente alto. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Riva, Pola, Punta d'Ostro, Torino, Cagliari; nebbia a Ischl. La città più freda è Bregenz con 3. 7. centigradi, la più calda è Malta con 22. 2 cent. Sull'Adriatico, freddo minimo, venti fortissimi da Est Nord Est e perciò il mare è molto agitato.

Le probabilità non sono buone. Cessando il vento avremo pioggia in abbondanza.

Gli accidenti della navigazione. Un telegramma da Glasgow annunzia che il barck *Gloria* di Lussinpiccolo capitano Cosulich, proveniente da Buenos-Ayres, fu abbandonato. L' equipaggio è salvo.

Il piroscafo del Lloyd *Hungaria*, in viaggio da Trieste per Costantinopoli, poggiò a Pola conducendo a rimorchio il trabaccolo a. u. *Mili Sime*, trovatolo pericolante l'altra sera fuori Rovigno. All' *Hungaria* si spezzarono il ceppo dell'âncora ed un'alzana; proseguì il suo viaggio.

Il trabaccolo *Tre fratelli*, padrone Lusina, carico di merci diverse, da Trieste per Veglia naufragò nei paraggi di Pola.

Cronaca del porto. Ieri mattina giunse da Cattaro il piroscafo a. u. *Petka* capitano Cvitanich, in due giorni di viaggio con 41 passeggeri. Si ormeggiò al molo San Carlo.

*** Da Bari malgrado il tempaccio arrivò ieri il piroscafo *Bari*, in 4 giorni di viaggio, carico di vino. Andò ad ormeggiarsi al molo N. 3 del Punto franco.

*** Ieri verso il tocco malgrado l' infuriare della bora e del mare grossissimo entrò in porto il piroscafo inglese *Albula* proveniente da Cardiff, in 14 giorni di viaggio, carico di carbone per il Lloyd. Gettò l' âncora e si ormeggiò davanti la Sanità.

*** Malgrado l'imperversare della burrasca, ieri, abbandonarono il porto i piroscafi, *Samos* diretto al Pireo, *Isea* per Metkovich, *Tissa* per Marsiglia, l'*Isle Adam* per Tunisi, e lo scooner *Etra*, per Palermo.

*** Ieri poco prima delle 5 il piroscafo ungherese *Nagy Lajos*, dovendo già da l'altro ieri partire per Anversa principiò le manovre per la partenza col togliere gli ormeggi che lo tenevano alla riva.

Dopo un faticoso lavoro potè abbandonare gli ultimi ormeggi e uscire con vera maestria fuori la diga. Incalzando però la bora con impetuosa violenza il capitano Sablich, che dal ponte di comando aveva comandato la non breve manovra dette ordine di spiegare il flocco a prua, ma l'ordine era appena eseguito che una forte raffica di bora lo schiantò di netto ad onta delle grosse gomene che lo tenevano. Malgrado ciò il capitano ordinò "macchina avanti a tutta forza„ ed in breve scomparve dietro la lanterna.

Due casse di „menole“. L'altra mattina comparvero dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, Giulio Zamarin, di 18 anni e Francesco Rossetti, d' anni 30 pescatori, da Pirano, accusati di avere nella notte dal 7 all'8 luglio, rubato, a bordo del piroscafo *Istria*, ormeggiato al molo di Pirano, due casse di *menole*, appartenenti a certi Giorgio Giraldi e Angelo Bullo. Presiedeva il dibattimento il cons. Deiak, essendo rappresentato il P. M. dal sostituto procuratore di stato sig. Pederzolli; la difesa era affidata al sig. Riccardo Camber.

Il presidente procedette prima all'esame dello Zamarin, e intanto fece allontanare il Rossetti dall'aula.

Gli disse: — Avete udito l' atto d' accusa. Nello stesso si sostiene che voi, insieme al Rossetti, nella notte dal 7 all' 8 luglio, appressatovi con una barca al piroscafo *Istria*, salito a bordo, ne abbiate asportato due casse di menole che, unitamente ad altre quattro casse, dovevano partire per Trieste. Vi riconoscete colpevole?

— No signor - rispose l' accusato - no xe vero gnente.

— Allora raccontate che cosa abbiate fatto nella notte sopraindicata voi e il vostro compagno.

— Eco! Ghe lo digo subito. El Rossetti gaveva ciolto in afito una barca de mio pare per andar a pescar e 'l me gavevà ciolto a bordo anca mi. Verso sera se gavemo messo a dormir per sveiarse bonora. Quando che xe sta, cussì, verso la mezanote, el Rossetti me ga ciamado e semo andai fora, nel golfo. Quando se semo messi a pescar iera l'alba. Gavemo calado le *arte* e gavemo pescà fin le sete. Gavevimo ciapado un diese chili de menole. Alora semo andadi a Porto Rose e là gavemo vendesto el nostro pesse.

— Quanto avete guadagnato da questa vendita?

— Pochi soldi. Poco più de due fiorini. El Rossetti me ga dado a mi 60 soldi per l' afito de la barca e 'l resto se gavemo spartido.

— Non vi ricordate di esservi accostato, prima di prendere il largo, alla poppa dell'*Istria*?

— No! Per quel che mi me ricordo, no se semo acostadi all' *Istria*.

— Che direzione avete preso andando alla pesca? verso Salvore o verso Grado?

— Semo andai de la parte de Salvore un tre *mia* lontan de tera.

— Vedrete che le vostre dichiarazioni sono molto differenti da quelle del vostro compagno.

Introdotto il Rossetti egli disse:

— Ala mezanotte go ciamà el Zamarin, ma lu, che 'l ga el sono cussì forte, el xe sta una meza ora per tirarse su. E dopo, po', anca stando in pie el iera mezo indormenzà. Go ciapà mi i remi, perchè lu no'l podeva dal gran sono e me son direto al largo. Fato circa un miglio de strada, me son acorto che no gavevimo aqua a bordo; alora son tornà indrio e me son acostado al molo, proprio soto la pupa de l'*Istria*. Son smontà a tera e son andado per le barche in zerca de aqua; difati go trovado de impinir un botiglion. Dopo son tornà a bordo e go vogado al largo, verso Grado. Me son fermado a un zinque miglia da tera. Iera l' alba e go calà subito le *arte*. Ale sie e meza, sete gavemo pescado circa diese chili de menole e alora son tornado a tera; son tornado a Porto Rose, dove go vendesto el pesse per tre fiorini e sessantasie soldi. I sessantasie soldi ghe li go dadi al Zamarin per l'afito de la barca e i tre fiorini se li semo spartidi metà a testa.

— Come spiegate - gli chiese il presidente - che lo Zamarin nega che vi siate accostato con la barca alla poppa dell'*Istria*?

— Mi no so! Forse che no 'l se ricorda perchè el iera indormenzà. Forse che quando che mi son andà in zerca de aqua, lu el se ga cuciado zo de novo e'l se gavarà messo a dormir. Ma quel che mi digo xe vero.

— D'accordo perchè anche i testi affermano di aver veduto la barca dello Zamarin ormeggiata presso alla poppa dell'*Istria*. Soltanto non comprendo come, poi, lo Zamarin possa dire che vi siate diretti verso Salvore, mentre, secondo voi, avete preso la direzione di Grado.

— No posso capir! No 'l se ricordarà ben.

I testi escussi non seppero portare alcuna luce nella questione e i giudici, nel dubbio, assolsero gli accusati del crimine loro addebitato. Condannarono, però, il Rossetti, che, al suo arresto offese le guardie, per la contravvenzione prevista al § 312 C. p., a tre giorni di arresto.

ASSICURAZIONE CONTRO IL FURTO

La Società Nazionale di

Assicurazioni Generali in BUDAPEST

ASSICURA:

1. Contro i danni del fuoco, fulmine, esplosioni di gaz o caldaie, ecc. ecc.

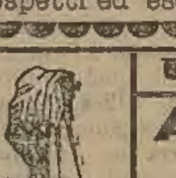
2. Contro accidenti di ogni specie individuali e collettive con o senza partecipazioni agli utili ecc. ecc., per tutta l'Europa.

3. **Contro il furto con iscasso in abitazioni, ville, negozi e magazzini d'ogni genere** e tutto ciò alle condizioni più liberali e con premi i più moderati.

RAPPRESENTANZA GENERALE
pel Litorale, Dalmazia e Trento
Trieste, Via della Cassa di Risparmio N. 1
AGENZIA GENERALE PER TRIESTE
Via Torrente N. 12
Prospetti ed esempi a richiesta.

Dividendi dei primi 5 anni
pagati in Austria
Polizza N. 488720 - Emessa li 29 Dicembre 1891
sulla vita del sig. G. R. in Trieste
Assicurazione vita intera con distribuzione quinquennale
Capitale assicurato **f.chi 10.000**
Premio annuo **f.chi 347**
Quindi totale pagamento in 5 anni f.chi 1735
Dividendo pel primo periodo di 5 anni in contanti f.chi 361.50
pari a 104.18% di un premio annuo / 20.84% di tutti i premi pagati
ovvero impiegato in aumento dell' assicurazione **f.chi 725.29**
pari a 209.05 % del premio annuo / 41.81 % di tutti i premi pagati

THE MUTUAL
Compagnia di assicurazione sulla vita
Fondo di garanzia:
1158 Milioni di Corone
Rappresentanza Generale:
Trieste, via della Cassa di Risparmio N. 2



Ultima, grandiosa novità!

Apparato fotografico „BLITZ“ **f. 1.90**

col quale ognuno, senza cognizioni preliminari, può ottenere in pochi minuti fotografie perfette. Facile e semplice da maneggiare. Ad ogni apparato è aggiunta un'istruzione chiara e precisa. Prezzo per ogni apparato completo, compresi i bagni, in elegante cassetta, f. 1.90 (imballaggio s. 35). Apparato più grande, con obbiettivo e accessori, f. 3. Unico deposito: M. RUNDBAKIN, VIENNA II, Taborstrasse 35.

Società popolare di assicurazioni sulla vita dell'uomo a premi fissi pagabili **in rate di 10 soldi alla settimana**

RICERCA

per Trieste degli abili agenti produttori e dei rappresentanti per il Litorale, l'Istria, e la Dalmazia **Verranno preferiti** quelle persone che **praticano il ceto operaio**. Ottime condizioni. Dirigere offerte all'amministrazione del giornale sotto le iniziali »**P. R. 38**«

Nel Negozio Articoli di moda
— DI —
GIUSTO SCROSOPPI, Corso 39
per esuberanza di merci vendesi ogni articolo novità a prezzi di assoluta concorrenza.

DIGESTIONE
agevolata colla vera e genuina
Trappa d'Istria
a fior. **1.20** il litro
all'ingrosso prezzo da convenirsi.
C. C. BOJAKOB
Piazza Piccola N. 3, dietro il Magistrato.

Chi beve il
Kathreiner
caffè d'orzo tallito Kneipp?
Tutti
quelli che vogliono avere una bibita gustosa, conservarsi sani ed ottenere un risparmio.

GRANDI MAGAZZINI
MOBILI E TAPPEZZERIE
Straordinario assortimento
a prezzi incredibili
Piazza delle Legna N. 1, I p.
ANTONIO MUGGIA

NELLA TINTORIA
-- di --
Vincenzo Boegan
Via Gelsi (angolo via Chiozza)
si tinge vestiti da uomo e da donna anche senza scucire
a prezzi molto convenienti.
Stiratura coltrinaggi 20 soldi il pezzo

SI DOMANDINO
i nuovissimi cataloghi dei libri rari e fotografie interessantissime con 60 nuove vedute per fior. uno (anche in francobolli) verso invio anticipato dell'importo
Max Rehwald Torino (Italia)
Via Carlo Alberto 29.

Madame Aranka Charles
Via Sanità N. 16
dà lezioni di lingue
Ungherese, francese, tedesca in italiano.
NB. Corso speciale per signorine, aspiranti all'esame di maestre di Lingua e Letteratura francese.

Nel bellissimo luogo di **bagni RADEIN** in **Stiria**, luogo frequentato di preferenza da triestini, fiumani, ecc. è **da vendersi**, causa cambiamento di domicilio, ad ottime condizioni, **UNA VILLA** di un piano, sita in posizione bellissima, accanto al casino di cura e costruita tre anni fa.

La casa si compone di sei belle stanze, facilmente divisibili in quartierini più piccoli, ed accessori, giardino, veranda, grandiose cantine (nei dintorni ricchi vigneti) facili da affittarsi (anche per tutto l'anno).

La villa sarebbe adatta specialmente per un medico, che volesse stabilirsi in paese; e infatti un medico che parlasse slavo, potrebbe ottenere, oltre al posto di medico del casino di cura o medico distrettuale, numerosa clientela in paese.

Informazioni si ricevono dal dottor **Josef Höhn, Bad Radein.**

AGATOL
ACQUA
per sciacquarsi la bocca
il migliore antisettico per la bocca e i denti.
Bastano soltanto 5 goccie. Trovasi dapertutto
Società di prodotti igienici STAPLER & C.
Vienna XVIII. Gentz. 27

LA DITTA
D. LESSNER - VIENNA
VI, Mariahilferstrasse 81-83,
(La più grande e rinomata casa speditrice della Monarchia)
spedisce
FRANCO DI PORTO
Il suo campionario di ***stoffe di lana, seta e velluto, flanelle di cotone e frustagni,*** insuperabile per assortimento, buon prezzo e buon gusto, come pure i suoi ***cataloghi speciali*** completi di ***tappeti, tende, biancheria, toilettes*** (confezionate nel proprio lavoratorio) e ***confezioni.***
Merce non conveniente si cambia, oppure si restituisce il danaro.

24 ottobre 1897